PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO *RAPPRESENTANZA UNITARIA DEI COMUNI*

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2002

Trento, 06 novembre 2001

Premessa

Nel corso del 2001, l'azione sinergica di Provincia Autonoma di Trento e Rappresentanza Unitaria dei Comuni nell'ambito delle politiche in materia di Finanza Locale, ha permesso il consolidamento degli strumenti e degli obiettivi attivati a partire dal 2000.

La fissazione del parametro percentuale da applicare alle entrate afferenti al bilancio provinciale, ai fini della determinazione dell'ammontare complessivo dei trasferimenti da assegnare ai Comuni, ha permesso di dare maggiore certezza nell'attribuzione delle risorse derivate, e quindi maggiore impulso all'attività programmatoria degli Enti Locali.
Gli strumenti messi in campo hanno inoltre consentito l'avvio di un processo di razionalizzazione della spesa corrente; la partecipazione dei Comuni trentini al Patto di stabilità provinciale, gli incentivi posti in essere per i progetti di gestione in forma associata dei servizi, la formulazione di strutture tariffarie omogenee per i principali servizi forniti dagli Enti Locali (in particolare, acquedotto e fognatura), hanno contribuito ad una maggiore efficienza nella gestione, non solo finanziaria, dei servizi.
I risultati ottenuti dopo il primo periodo di applicazione sono incoraggianti e dimostrano la bontà di tali strumenti; occorre tuttavia sottolineare come il processo di razionalizzazione intrapreso debba essere ulteriormente sviluppato e completato, coerentemente con quanto definito nell'ambito della proposta di legge concernente il nuovo assetto istituzionale.
Per quanto attiene l'attività di investimento dei Comuni trentini, nel corso dell'ultimo biennio, accanto ad un Budget di circa 410 miliardi di lire, è stato dato definitivo avvio al Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale, che ha comportato, nel primo periodo di vigenza, il finanziamento di un volume di investimenti pari a circa 150 miliardi di lire. Accanto a ciò, il Fondo di riserva del Budget negli ultimi due anni ha ripartito risorse per circa 50 miliardi di lire. L'imponente mole di risorse attivate produrrà necessariamente un forte impatto sulla spesa corrente; anche da questo punto di vista, quindi, occorre richiamare sempre più le Amministrazioni comunali ad una puntuale attività programmatoria che consenta, tra l'altro, di evidenziare la compatibilità degli investimenti avviati con la propria struttura di bilancio. Accanto a ciò, importanza fondamentale riveste il progetto di ricerca relativo alla dotazione infrastrutturale dei Comuni trentini, avviato in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento, che consentirà di pervenire ad un

quadro completo delle infrastrutture pubbliche presenti sul territorio e quindi delle reali esigenze infrastrutturali dei Comuni trentini.

Risulta inoltre di fondamentale importanza sottolineare come, da alcune analisi condotte dai competenti Servizi provinciali, emerga la difficoltà, da parte dei Comuni, nella spendita dei contributi assegnati per l'attività di investimento. Se, da un lato, ciò può essere attribuito ad oggettive difficoltà incontrate nelle varie fasi di realizzazione degli interventi finanziati, dall'altro potrebbe essere connesso ad una inefficiente programmazione delle attività di investimento, con la conseguente immobilizzazione di risorse che potrebbero essere finalizzate altrimenti.

L'obiettivo posto per il 2002 è quello di arrivare ad una rappresentazione completa, per singolo Comune, da un lato delle opere programmate sui diversi piani di intervento antecedenti al 1999, previsti dalle leggi provinciali, con un dettaglio della fase di attuazione anche in termini di cassa, dall'altro di formulare i primi indicatori di dotazione infrastrutturale, sulla base degli esiti della ricerca avviata nel 1999 e giunta alla conclusione della fase di reperimento dei dati.

La consapevolezza del diverso grado di impatto della spesa di infrastrutturazione del territorio sulla parte corrente, comporta uno sforzo, anche legislativo, che possa restituire maggior flessibilità alla destinazione delle risorse, in ragione delle esigenze degli Enti e nel rispetto della propria autonomia gestionale.

A partire dal 2002, infatti, gli oneri di urbanizzazione non avranno alcun limite di destinazione per la manutenzione ordinaria e la quota di Budget costituita dal consolidamento del Fondo investimenti minori potrà essere destinata alla gestione corrente.

Con questa manovra del bilancio 2002, non viene solo presentata una dotazione di risorse, ma vengono posti una serie di elementi necessari alla riconsiderazione, nell'ambito del sentiero di crescita dei singoli Enti, del rapporto tra spesa corrente ed attività di investimento.

L'impegno è quindi volto a stabilizzare una politica degli investimenti che consentirà, attraverso la programmazione delle Amministrazioni comunali in questa legislatura, di arrivare ad un livello di dotazione media elevato ed equilibrato sul territorio, indirizzando contestualmente le politiche di spesa ad un rafforzamento della gestione corrente, attraverso gli strumenti delle gestioni associate e di corrette politiche fiscali e tariffarie.

Flessibilità di utilizzo delle risorse e crescita del sistema informativo sui dati comunali rappresentano una buona base all'attività del prossimo periodo.

Tutto ciò premesso,

- visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dell'articolo 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n. 268, concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e Comuni in materia di Finanza Locale;
- vista la Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36, recante "Norme in materia di Finanza Locale" e, in particolare, gli articoli 2 e 24;
- ritenuto necessario dare attuazione all'articolo 24 della citata Legge Provinciale n. 36/1993, osservando le relative procedure;
- riconosciuta la rilevanza strategica del progetto di riforma dell'assetto istituzionale degli Enti Locali;
- tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri tra Presidenza della Giunta Provinciale e Rappresentanza Unitaria dei Comuni;

Il Presidente della Giunta Provinciale ***Lorenzo Dellai***
assistito dall'Assessore provinciale alle Autonomie locali ***Silvano Grisenti***

e il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni ***Mauro Gilmozzi***

sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

A.1. La Provincia Autonoma di Trento rinnova l'impegno, già assunto con i precedenti Protocolli d'intesa, di verificare la base di calcolo delle entrate provinciali a cui applicare il parametro percentuale fissato per la definizione dell'ammontare complessivo dei trasferimenti da assegnare alle Amministrazioni comunali, sia in sede di manovra di assestamento, sia in sede di rendiconto consuntivo, comunicando tempestivamente alla Rappresentanza Unitaria dei Comuni le risultanze di tale verifica; a tal fine, la Provincia si impegna a fornire in tempi utili la rappresentazione dettagliata delle unità previsionali del bilancio provinciale di competenza, per consentire la necessaria ricostruzione della serie storica delle entrate prese a riferimento per la base di calcolo.

Le parti si impegnano inoltre ad analizzare la metodologia di costruzione della base di calcolo per la Finanzia Locale, con particolare riferimento alla quantificazione degli oneri connessi alle nuove competenze a carico della Provincia, in tempi utili alla ridefinizione della percentuale per l'anno 2003.

A.2. La Provincia Autonoma di Trento e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a sviluppare le incentivazioni previste per la gestione in forma associata dei servizi comunali, ampliando i servizi oggetto di incentivazione, adattando i criteri di intervento e garantendo supporto alla fase di progettazione delle gestioni associate;

A.3. La Provincia Autonoma di Trento e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano, anche attraverso le opportune modifiche normative, a disciplinare il riordino delle posizioni relative agli interventi infrastrutturali comunali finanziati nei piani provinciali di settore, ivi compresi gli interventi del piano straordinario delle opere sovracomunali, verificando nel contempo, attraverso tali informazioni, la possibilità di far confluire tutte le attuali pendenze relative ad opere non ancora attivate sui Fondi previsti nell'ambito della normativa in materia di Finanza Locale, in modo da consentire la riprogrammazione delle risorse.

A.4. La Provincia Autonoma di Trento, viste le considerazioni espresse in premessa circa il rilevante impatto dell'attività di investimento sulla parte corrente, si impegna, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, a rivedere la disciplina del

Fondo per gli investimenti (Budget), a seguito della confluenza del Fondo investimenti minori, nell'ottica di un più ampio utilizzo in parte corrente.

A.5. La Provincia Autonoma di Trento si impegna ad introdurre opportune modifiche normative che consentano una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione per le spese di manutenzione ordinaria, iscritte nella parte corrente dei bilanci comunali;

A.6. La Provincia Autonoma di Trento si impegna ad attuare una manovra finanziaria che, attraverso l'integrazione del Budget e del Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale, consenta di completare la programmazione di legislatura dei Comuni relativa all'attività di investimento;

A.7. La Provincia Autonoma di Trento si impegna a riconoscere a ciascun Comune, sul Fondo ordinario, il relativo gettito dell'imposta di soggiorno, abolita dall'articolo 33 della Legge provinciale n. 3 del 22 marzo 2001 ;

A.8. La Provincia Autonoma di Trento e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a tener conto, nella determinazione delle assegnazioni sul Fondo perequativo, delle risultanze dell'attività di accertamento in materia di ICI, definendone i criteri di valutazione;

A.9. La Provincia Autonoma di Trento e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a tener conto della riduzione registrata da taluni Comuni nelle entrate relative all'addizionale ENEL, effettuando opportuna compensazione sulle assegnazioni a valere sul Fondo perequativo;

A.10. La Provincia Autonoma di Trento si impegna a valutare, in tempo utile per la manovra finanziaria relativa al 2003, l'impatto sui bilanci comunali delle modifiche che, in caso di approvazione, saranno apportate dall'articolo 8 del disegno di legge recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)", relative alla soppressione dell'imposta sulle insegne di esercizio, verificando nel contempo le modalità di riconoscimento ai Comuni dell'eventuale diminuzione di gettito;

A.11. La Provincia Autonoma di Trento e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a modificare l'attuale disciplina del Patto di stabilità provinciale tenendo conto:

a) della problematica relativa alle modalità di computo dei contributi provinciali in c/annualità nell'ambito dell'obiettivo di riduzione dell'indebitamento;

b) della problematica relativa all'attribuzione delle azioni premianti a favore dei Comuni che raggiungono gli obiettivi previsti dal Patto di stabilità: in particolare, in sede di Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2003, con il quale si andrà a fissare la percentuale prevista dall'art. 2 della L.P. 36/93 e s.m. per il triennio 2003-2005, si dovranno definire le risorse necessarie per tali azioni premianti, nonché le modalità di assegnazione delle stesse;

A.12. La Provincia Autonoma di Trento si impegna, in sede di manovra del bilancio 2003 ed in occasione della ridefinizione della percentuale da applicare alle entrate provinciali, a garantire, anche tramite compensazione, un ammontare di risorse adeguato al riconoscimento del tasso di inflazione dei trasferimenti correnti e tale da definire, per il triennio 2002-2004, una dimensione della quota ex Fondo investimenti minori pari a lire 115 miliardi l'anno;

A.13. Le parti si impegnano a promuovere un tavolo unico per la contrattazione relativa al personale degli enti locali al fine di perseguire l'effettiva omogeneizzazione del trattamento dell'intero comparto del personale pubblico provinciale. In sede di bilancio 2003 saranno valutati gli impatti degli oneri relativi all'applicazione del contratto in relazione alla fissazione delle risorse da trasferire sui bilanci comunali.

DETERMINAZIONE DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI AI COMUNI

Secondo quanto disposto dall'articolo 1 della Legge Provinciale 31 gennaio 2000, n. 1, l'ammontare complessivo delle risorse da trasferire ai Comuni viene quantificato nel 22,1% del complesso delle entrate provinciali definite al comma 2 dell'articolo 2 della Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m., e riportate nell'allegata tabella.
Per il 2002, la base di calcolo viene quantificata in Lire 3.586.400.000.000.=, pari a EURO 1.852.221.022,89; di conseguenza, le risorse complessivamente da attribuire ai Comuni ammontano a Lire 792.600.000.000.=, corrispondenti a EURO 409.343.738,22. A tali risorse vanno aggiunte Lire 1.200.000.000.=, pari a EURO 619.748,28, relative al riconoscimento del gettito dell'imposta di soggiorno abolita secondo quanto previsto dalla legge collegata al bilancio provinciale per il 2001.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Per quanto attiene, in particolare, i trasferimenti di parte corrente, per l'esercizio 2002 occorre precisare quanto segue:

B.1. Sul Fondo perequativo e sul Fondo ordinario ad esaurimento viene recuperato il tasso programmato di inflazione, pari all'1,7%. Tale recupero, che ammonta complessivamente a Lire 5.934.179.000.=, pari a EURO 3.064.747,68, comprende anche la rivalutazione del riconoscimento del gettito dei tributi soppressi (ICIAP e tasse di concessione non governative) consolidati nel Fondo ordinario ad esaurimento;

B.2. Sul Fondo ordinario ad esaurimento è riconosciuto il gettito dell'imposta di soggiorno, pari a Lire 1.200.000.000.= (EURO 619.748,28), che a partire dal 2002 verrà meno, a seguito di quanto disposto dalla Legge collegata alla manovra per il 2001.

B.3. Sul Fondo perequativo viene consolidato il trasferimento pari a Lire 400.000.000.=, corrispondenti a EURO 206.582,76, secondo quanto disposto dal punto F. dell'accordo integrativo in materia di Finanza Locale, relativo alla manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2001, siglato in data 11 maggio 2001;

B.4. Anche per il 2002 una quota del Fondo perequativo sarà destinata all'incentivazione di progetti di razionalizzazione delle modalità di gestione dei servizi;

B.5. Il Fondo per gli specifici servizi comunali ammonta per il 2002 a Lire 56.600.000.000.=, corrispondenti a EURO 29.231.460,49, così ripartiti:

Tipologia servizio	**Importo in Lire**	**Importo in EURO**
ASILO NIDO	16.830.851.000.=	8.692.409,12.=
BIBLIOTECA	4.319.087.000.=	2.230.622,28.=
TRASPORTO URBANO	26.313.413.000.=	13.589.743,68.=
CUSTODIA FORESTALE	8.817.928.000.=	4.554.079,75.=
CAMPO NOMADI	318.721.000.=	164.605,66.=
TOTALE	**56.600.000.000.=**	**29.231.460,49.=**

Eventuali economie che si dovessero riscontrare sui singoli articoli del fondo saranno destinate, in via prioritaria, al settore degli asili nido;

B.6. Per il completamento e l'adeguamento delle connessioni informative tra Comuni e Provincia Autonoma di Trento sono stanziate Lire 3.560.000.000.=, pari a EURO 1.838.586,56.

Complessivamente, le risorse per l'anno 2002 destinate alla gestione corrente dei bilanci comunali sono ripartite tra i seguenti Fondi:

	Importo in Lire	Importo in EURO
1. FONDO ORDINARIO AD ESAURIMENTO *	64.570.319.000.=	33.347.786,72.=
2. FONDO PEREQUATIVO	291.633.209.000.=	150.615.982,79.=
3. FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	56.600.000.000.=	29.231.460,49.=
4. CONNESSIONI TELPAT	3.560.000.000.=	1.838.586,56.=
TOTALE	**416.363.528.000.=**	**215.033.816,56.=**

* Comprensivo della rivalutazione del gettito ICIAP, delle tasse di concessione non governative, nonché del riconoscimento dell'imposta di soggiorno.

TRASFERIMENTI PER GLI INVESTIMENTI

C.1. L'articolo 32 della Legge Provinciale 22 marzo 2001, n. 3, dispone che a partire dal 1° gennaio 2002 il Fondo per lo sviluppo degli investimenti minori, previsto dall'articolo 17 della L. P. 15 novembre 1993, n. 36 e s.m., venga abrogato, prevedendo nel contempo la sua confluenza nel Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni, ex articolo 11 della medesima legge, e consentendo la copertura degli oneri finanziari e di gestione connessi con la spesa d'investimento. Al fine di consentire la destinazione di tali risorse, viene individuata per l'anno 2002, nonché per il 2003 e per il 2004, una quota pari a Lire 115.000.000.000.= annue, che verrà ripartita con i criteri utilizzati per il Fondo investimenti minori del 2001, e che rappresenta quindi la quota di Budget che può essere destinata, in sede di bilancio di previsione, all'utilizzo in parte corrente;

C.2. Con apposita norma della legge collegata al bilancio provinciale 2002-2004, viene prevista un'azione di riordino sui piani di intervento inclusi nella verifica di cui all'articolo 12 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3, con lo scopo di consentire la riprogrammazione delle risorse su priorità individuate dalle Amministrazioni comunali. In particolare, la ricognizione prevede che le risorse non ancora utilizzate vengano riassegnate a ciascun Comune e destinate, in via prioritaria, a istruzione, opere igienico-sanitarie e viabilità.

C.3. Il Fondo per gli investimenti (Budget), ex articolo 11 della L. P. 36/93, viene incrementato di ulteriori Lire 115.000.000.000.=, destinati per Lire 100.000.000.000.= all'aggiornamento del Budget 2001-2003 e per Lire 15.000.000.000.= al Fondo di riserva di cui al comma 5 del medesimo articolo, finalizzati ad interventi dei Comuni di più ridotte dimensioni ed orientati al superamento di carenze infrastrutturali primarie della dotazione comunale;

C.4. Il Fondo delle opere di interesse provinciale, ex art. 16 della L.P. 36/93, viene integrato con Lire 225.638.695.000 (derivanti dall'attivazione di annualità decennali pari a Lire 2.000.000.000 dal 2002 e a Lire 18.000.000.000 dal 2004, e di risorse in c/capitale pari a Lire 66.204.899.000.=), da destinare al finanziamento delle tipologie di interventi già individuate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 102/2000 e s.m..

C.5. La Provincia Autonoma di Trento e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a definire, d'intesa, i criteri di individuazione delle caratteristiche delle opere ammesse a finanziamento, nonché l'ammontare delle risorse da attribuire a ciascuna tipologia;

C.6. In deroga a quanto previsto dal punto C.4) del Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2000, i Comuni inseriti in un Patto territoriale potranno essere ammessi sul Fondo di sviluppo locale, tenendo tuttavia conto del peso effettivo dei finanziamenti concessi nell'ambito del Patto. Sul Fondo per lo sviluppo locale, inoltre, la Provincia Autonoma di Trento e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a valutare modalità e criteri relativamente agli interventi comunali in materia di energia.

I trasferimenti a sostegno dell'attività di investimento per il 2002 sono quindi così quantificati:

	Importo in Lire	**Importo in EURO**
1) FONDO PER GLI INVESTIMENTI (EX ART. 11)	294.568.472.000.=	152.131.919,62.=
2) FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE	35.369.000.000.=	18.266.564,06.=
3) FONDO AMMORTAMENTO MUTUI	10.125.000.000.=	5.229.126,10.=
TOTALE	**340.062.472.000.=**	**175.627.609,78.=**

FONDO INVESTIMENTI – BUDGET ex art. 11 – PERIODO 2002-2004
Modalità di rappresentazione sui bilanci comunali
Dati in lire

	2002	2003	2004
ARTICOLO DEL BUDGET QUOTA UTILIZZO IN PARTE CORRENTE	**115.000.000.000**	**115.000.000.000**	**23.945.517.000**
C/CAPITALE	166.012.000.000	201.857.000.000	**115.000.000.000**
C/ANNUALITA'			
2002	37.630.000.000	37.630.000.000	37.630.000.000

In grassetto sono indicate le nuove risorse.

FONDO INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE
ex art. 16 – PERIODO 2002-2004
Dati in lire

	2002	2003	2004
C/CAPITALE	18.369.000.000		69.161.204.000
di cui: NUOVE RISORSE	**1.405.000.000**	**638.635.000**	**64.161.204.000**
C/ANNUALITA'			
- GIA' AUTORIZZATE	15.000.000.000	15.000.000.000	15.000.000.000
- NUOVE RISORSE	**2.000.000.000**	**2.000.000.000**	**2.000.000.000**
			18.000.000.000

TOTALE FINANZA LOCALE 2002
Evidenza distribuzione risorse tra i Fondi di Finanza Locale

	Importo in Lire	Importo in EURO
Base di calcolo spettante ai Comuni	**3.586.400.000.000**	**1.852.221.022,89**
Applicazione percentuale del 22,1%	**792.600.000.000**	**409.343.738,22**
Fondo ordinario *	63.370.319.000	32.728.038,44
Fondo perequativo	291.633.209.000	150.615.982,79
Fondo specifici servizi comunali	56.600.000.000	29.231.460,49
Connessioni TELPAT	3.560.000.000	1.838.586,56
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (52.4% del totale)	**415.163.528.000**	**214.414.068,28**
Fondo ammortamento mutui	10.125.000.000	5.229.126,10
Fondo per gli investimenti: budget 1995-1997 e 1998-2000		
- conto capitale.....	0	0
- conto annualità.....	37.630.000.000	19.434.273,11
Trasferimenti leggi di settore disattivate		
- conto capitale.....	0	0
- conto annualità.....	37.374.000.000	19.302.060,15
Fondo per gli investimenti: budget 2001-2003 **		
- conto capitale - risorse già autorizzate.....	142.612.000.000	73.652.951,29
- nuove risorse.....	114.326.472.000	59.044.695,21
Fondo per le opere di rilevanza provinciale, di cui		
- conto capitale - risorse già autorizzate	16.964.000.000	8.761.174,84
- nuove risorse.....	1.405.000.000	725.621,94
- conto annualità - risorse già autorizzate.....	15.000.000.000	7.746.853,49
- nuove risorse.....	2.000.000.000	1.032.913,80
TOTALE TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI (47.6% del totale)	**377.436.472.000**	**174.271.393,97**

* Al netto dell'importo di Lire 1.200.000.000.= (EURO 619.748,28), relativo all'imposta di soggiorno.
** Al netto dell'importo di Lire 23.400.000.000.= (EURO 12.085.091,44), derivante dall'applicazione della percentuale del 22,1% sul bilancio 2000 ed autorizzata sul 2002. Un ammontare di risorse pari a Lire 30.417.500.000.=, derivanti dall'applicazione della percentuale del 22,1% sul bilancio 2000 e già computate nei fondi 2000, sono state infatti autorizzate in parte sul 2001 (Lire 7.017.500.000.=) e in parte sul 2002 (Lire 23.400.000.000.=).

Trento, li 06 novembre 2001

Il Presidente della Giunta Provinciale
– Lorenzo Dellai –

L'Assessore alle Autonomie Locali
– Silvano Grisenti –

Il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni
– Mauro Gilmozzi –

INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE 2002
TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEGLI ENTI LOCALI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003 E SUCCESSIVI.

L'articolo 11 del decreto del Presidente della Giunta regionale 28 maggio 1999 n.4/L prevede che il termine di approvazione del bilancio per i comuni sia fissato di norma entro il 30 novembre di ogni anno ovvero altro termine stabilito con l'accordo previsto dall'articolo 81 del decreto del presidente della Repubblica 31 agosto 1972 n.670 e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992 n. 268.

L'articolo 3 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L demanda al regolamento di contabilità la fissazione dei termini e delle modalità per la predisposizione dei documenti di programmazione finanziaria. La tempistica, prevista nei regolamenti di contabilità approvati da tutti gli Enti Locali, è stata definita prendendo a riferimento come termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione e relativi allegati il 30 novembre di ciascun anno con la conseguenza che la procedura connessa dovrebbe di fatto già avviarsi a partire dal mese di settembre.

Per gli esercizi finanziari 2001-2002 si è ritenuto fissare i termini di approvazione del bilancio di previsione e suoi allegati rispettivamente al 31.3.2001 e al 28.2.2002 motivandone lo slittamento rispetto a quello fissato dall'art. 11 del D.P.G.R. 28.5.1999, n. 4/l "...di norma entro il 30 novembre " con le incombenze e gli impegni connessi con l'introduzione del nuovo ordinamento contabile. Allo stato attuale, a due anni dall'entrata in vigore del nuovo ordinamento, si ritiene sia venuta meno quella contingenza che in passato ha motivato la fissazione del termine nell'esercizio finanziario di competenza per cui si ravvisa l'opportunità di ricondurre l'approvazione dei documenti di programmazione degli Enti Locali entro i termini di scadenza dell'esercizio che precede quello di riferimento, principio che sottende ad una corretta impostazione dell'attività programmatoria dell'Ente fissando quale termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione e sui allegati per l'esercizio 2003 e successivi al 31 dicembre.

Per consentire il graduale rispetto della tempistica, prevista dai regolamenti di contabilità dei singoli Enti per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione entro il termine del 31.12, limitatamente all'esercizio 2003 il suddetto termine potrà essere protratto, con nuovo accordo, fino al 31 gennaio, in presenza di manifestate esigenze, da parte degli Enti Locali, di forte criticità legate ad aspetti organizzativi e/o di programmazione.

Tutto ciò premesso,

- Visto l'art. 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'art. 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992 n.268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e Comuni in materia di finanza locale;
- Vista la Legge Provinciale 15 novembre 1993, n.36 recante "Norme in materia di finanza locale" e in particolare gli articoli 2 e 24;
- Ritenuto necessario dare attuazione all'art. 24 della citata L.P. n.36/93, osservando le relative procedure;
- Visto l'art. 11 del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n.4/L "Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige";

Il Presidente della Giunta Provinciale **Lorenzo Dellai**

assistito dall'Assessore provinciale ai Trasporti,
Autonomie Locali e Protezione Civile **Silvano Grisenti**

e il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni **Mauro Gilmozzi**

Sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

per le considerazioni svolte in premessa le parti concordano sull'opportunità di stabilire **il termine di approvazione, da parte dei Consigli Comunali, del bilancio di previsione e dei documenti allegati per l'esercizio finanziario 2003 e successivi al 31 dicembre, prevedendo, limitatamente all'esercizio 2003 e subordinatamente all'adozione di nuovo accordo, la possibilità di protrarre tale termine al 31 gennaio in presenza di manifestate esigenze di forte criticità legate ad aspetti organizzativi e/o di programmazione dei Comuni.**

Trento, 7 agosto 2002

Il Presidente della Giunta Provinciale
- Lorenzo Dellai -

L'Assessore ai Trasporti, Autonomie Locali e Protezione civile
- Silvano Grisenti –

Il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni
- Mauro Gilmozzi -